

**COPIA**

COMUNE DI BALZOLA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 46

**OGGETTO : APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI
BALZOLA E L'ASL AL DISTRETTO DI CASALE MONFERRATO
PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI SUL TERRITORIO
IN FORMA ASSOCIATA TRAMITE DELEGA ALL'ASL.**

L'anno **DUEMILANOVE** addì **VENTOTTO** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **10.00** nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti normative, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta **STRAORDINARIA** di prima convocazione.

Fatto l'appello risultano:

N°	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	BERGOGLIO Gianfranco	SI	
2	TORRIANO Marco	SI	
3	BACHIS Aldo	SI	
4	COSTANZO Enrico	SI	
5	GABBAN Vander	SI	
6	MERLIN Claudio	SI	
7	SILANO Carlo	SI	
8	RANDAZZO Pietro	SI	
9	DEAMBROGIO Franca	SI	
10	CARTURAN Luigi	SI	
11	BARALE Giuseppe	NO	SI
12	GRIGNOLIO Stefano	NO	SI
13	COPPA Mauro	SI	

Partecipa alla seduta l'Assessore esterno senza diritto di voto , signora **RASCA Daniela** .

Il Presidente illustra l'argomento . È in scadenza la convenzione oggetto del presente atto . Elogia l'ottimo lavoro svolto in questi anni dalla dott.ssa Avonto , Direttore Socio-assistenziale di Casale . Dà atto alle passate Amministrazioni di aver ben agito nell'aver scelto la formula del convenzionamento e propone , pertanto , di rinnovare la convenzione .

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere di minoranza Carturan . Ringrazia il Sindaco per il riconoscimento dato alle precedenti Amministrazioni . La gestione del socio-assistenziale è un servizio di eccellenza . La dirigente , dott.ssa Avonto , è quanto meglio si potesse avere e tale riconoscimento le è venuto anche a livello regionale . Chiede poi di conoscere l'impegno finanziario che il Comune dovrà sostenere . Fino al mese di giugno la spesa sostenuta dal socio-assistenziale per il Comune di Balzola ammontava a circa 80.000,00 Euro . Questa Amministrazione non avrebbe potuto sostenere una spesa così alta . Convenzionarsi per i comuni sta diventando una scelta obbligata , anche perché i contributi da Stato e Regione andranno soltanto ai servizi svolti in convenzione . Anche la crisi economica che colpisce tutta l'Italia obbliga a scegliere queste formule di convenzionamento . Consiglia alla Amministrazione di prevedere alcune voci specifiche per le famiglie nel prossimo bilancio di previsione per fronteggiare la crisi economica .

Conclude il Sindaco ricordando che non è facile intercettare tutte le situazioni di bisogno , in quanto c'è un certo riserbo a mostrarle . Sicuramente la ripresa economica non sarà immediata e porterà a disoccupazioni croniche che bisognerà affrontare . L'Amministrazione sta studiando la possibilità di istituire dei cantieri di lavoro , anche se le risorse finanziarie sono molto limitate .

Si passa alla votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- Visto l'art.3, comma 3 del D. L.vo n. 502/92 e s.m.i., che recita: "L'Unità Sanitaria Locale può assumere la gestione di attività o servizi socio assistenziali su delega dei singoli Enti locali con oneri a totale carico degli stessi, ivi compresi quelli relativi al personale, e con contabilità separata. L'Unità Sanitaria Locale procede alle erogazioni solo dopo l'effettiva acquisizione delle necessarie disponibilità finanziarie";

- Vista la L. R. 1/2004, recante norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali;

- Atteso che la succitata L. R. 1/2004 all'art. 9 individua nella gestione associata la forma idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi e dei servizi sociali di competenza dei comuni, recitando espressamente al comma 3: "Per la gestione associata delle funzioni, i comuni adottano le forme associative previste dalla legislazione vigente che ritengono più idonee ad assicurare una ottimale realizzazione del sistema integrato

degli interventi e servizi sociali, compresa la gestione associata tramite delega all'ASL, le cui modalità gestionali vengono definite con l'atto di delega";

- Preso inoltre atto del D. P. C. M. 29.11.01 relativo alla definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria, ai sensi dell'art. 1 del D. L.vo 502/92 e s.m.i., con particolare riferimento all'Allegato 1, punto 1.C del succitato decreto relativo all'area dell'integrazione socio sanitaria, della D.G.R.n. 51-11389 del 23.12.2003 di applicazione del Decreto in Regione Piemonte nonché di tutta la normativa regionale di applicazione settoriale in materia;

- Visto il Piano Socio Sanitario;

- Visto che l'Assemblea dei Comuni ha, con propria Deliberazione n. 14 del 23.07.2009, votato all'unanimità la proposta di delegare all'ASL AL per anni 5, a far data dal 01.01.2010 e fino al 31.12.2014, la gestione delle attività inerenti i servizi socio assistenziali di competenza comunale;

- Atteso che, per rendere operativa tale scelta, è necessario che ogni singolo Comune provveda, con proprio atto di Consiglio Comunale, a delegare all'ASL 21 per anni 5, a far data dal 01.01.2010 al 31.12.2014, la gestione delle attività in materia socio assistenziale, garantendo altresì il finanziamento delle stesse, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 3 del D. L.vo 502/92 e s.m.i.;

- Vista la bozza di Convenzione fra il Comune e l'ASL AL, che si allega al presente atto a farne parte integrante e sostanziale, in cui si enunciano le attività espressamente delegate e vengono normati i rapporti fra gli Enti;

- Atteso che l'atto di delega del Comune di Casale Monferrato, unito agli atti di delega dei Comuni facenti parte dell'Assemblea dei Comuni del Distretto di Casale Monferrato, daranno luogo da parte dell'ASL AL alla gestione associata dei servizi tramite il Servizio Socio Assistenziale, ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 1/04.

Visti i pareri favorevoli dei Responsabili dei Servizi ai sensi art. 49 D.Lgs. n. 267/2000 ;

Con voti favorevoli n. 11 su n. 11 presenti e votanti resi nei modi di legge;

DELIBERA

1) DI DELEGARE all'ASL AL per anni 5, a far data dal 01.01.2010 al 31.12.2014, la gestione delle attività in materia socio assistenziale, garantendo altresì il finanziamento delle stesse, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 3 del D. L.vo 502/92 e s.m.i.;

2) DI APPROVARE la bozza di convenzione fra il Comune e l'ASL AL che si allega al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale.

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI BALZOLA
E L'A.S.L. AL DISTRETTO DI CASALE MONF.TO PER LA GESTIONE DEI
SERVIZI SOCIALI SUL TERRITORIO TRAMITE DELEGA ALL'A.S.L.

- Vista la L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Visto l'art. 3, comma 3 del D.L.vo n. 502/92 e s. m. i., che recita: "L'Unità Sanitaria Locale può assumere la gestione di attività o servizi socio assistenziali su delega dei singoli Enti locali con oneri a totale carico degli stessi, ivi compresi quelli relativi al personale, e con contabilità separata. L'unità Sanitaria Locale procede alle erogazioni solo dopo l'effettiva acquisizione delle necessarie disponibilità finanziarie." ;
- Vista la L.R. 1/2004, recante norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali;
- Atteso che la succitata L.R. 1/2004 all'art. 9 individua nella gestione associata la forma idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza degli interventi e dei servizi sociali di competenza dei comuni, recitando espressamente al comma 3: " Per la gestione associata delle funzioni, i comuni adottano le forme associative previste dalla legislazione vigente che ritengono più idonee ad assicurare una ottimale realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, compresa la gestione associata tramite delega all'ASL, le cui modalità gestionali vengono definite con l'atto di delega."
- Preso inoltre atto del D.P.C.M. 29-11-01 relativo alla definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria, ai sensi dell'art. 1 del D.L.vo 502/92 e s. m. i., con particolare riferimento all'Allegato 1, punto 1.C del succitato decreto relativo all'area dell'integrazione socio sanitaria , della D.G.R. n. 51-11389 del 23-12-2003 di applicazione del Decreto in Regione Piemonte nonché di tutta la normativa regionale di applicazione settoriale in materia;
- Rilevato che il Comune di Balzola con propria deliberazione n..... del , ai sensi della normativa succitata, ha delegato l'A.S.L. AL, a gestire il Servizio Socio Assistenziale in forma associata per il periodo di anni cinque, con oneri a carico dello stesso Comune, ai sensi di quanto previsto dall'art.3, comma 3 del D. L.vo 502/92 e successive modifiche e integrazioni ;

TUTTO CIÒ PREMESSO TRA

Il Comune di (di seguito indicato semplicemente come Comune), (C.F. – Partita IVA nr.....) rappresentato dal Sindaco,, nato a il e domiciliato per la stipula del presente atto presso la sede legale dell'Ente,

E

l'A.S.L. AL di Casale Monferrato (C.F.- Partita I.V.A. 02190140067), rappresentata dal Direttore Generale, nato ail.....e domiciliato per la stipula del presente atto presso la sede legale dell'Ente, V.le Giolitti n. 2 in Casale Monferrato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1
(OGGETTO DELLA CONVENZIONE)

La presente convenzione ha per oggetto la disciplina dei rapporti reciproci tra l' Ente stipulante e l'A.S.L., per la gestione del Servizio Socio Assistenziale tramite delega, ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 1/2004

ART. 2
(FINALITÀ)

Il Comune die l'A.S.L. AL di Casale Monferrato individuano nel presente atto lo strumento attraverso il quale garantire in regime di delega, la gestione in forma associata dei servizi socio assistenziali sul territorio del Distretto di Casale.

ART. 3
(COSTITUZIONE DEL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE)

Il Comune di e l'A.S.L. AL concordano che, con la presente convenzione di delega delle funzioni socio assistenziali, unitamente alle deleghe dei Comuni facenti parte dell'Assemblea dell'Associazione dei Comuni del Distretto di Casale Monferrato, andrà a ricostituirsi, nell'ambito dell'A.S.L. AL, il Servizio Socio Assistenziale dell'Assemblea dei Comuni del territorio del Distretto di Casale Monferrato, che opererà con personale assegnato ai sensi dell'art. 2104 del Codice Civile dai Comuni deleganti le funzioni e con proprio budget individuato nel bilancio dell'Azienda Sanitaria ASL AL.

ART. 4
(LIVELLI ISTITUZIONALI)

Con la delega da parte dei Comuni, ex L.R.1/2004, l'A.S.L. AL, così come recita l'art.3, comma 3, del D. L.vo 502/92 e successive integrazioni, assume, per il tramite del legale rappresentante dell'Ente, la gestione del servizio socio assistenziale, fatte salve tutte le competenze dell'Assemblea dell'Associazione dei Comuni, di cui al successivo art. 5.

ART. 5
(COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI)

Ai fini della gestione tramite delega all'ASL è istituita un'apposita Assemblea tra i Comuni, composta dai Sindaci dei Comuni deleganti.

Alle sedute dell'Assemblea partecipano, senza diritto di voto:

- a) il Direttore Generale dell'ASL AL, che si avvale, per le materie di competenza, della presenza del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore del Distretto;
- b) il Direttore Socio Assistenziale dell'ASL AL, distretto di Casale Monferrato.

L'Assemblea è l'organo attraverso il quale i Sindaci dei Comuni, titolari della responsabilità politica istituzionale in materia sociale, danno l'indicazione specifica degli obiettivi strategici e definiscono le priorità d'intervento sul territorio.

L'ASL AL, nella sua qualità di Ente Gestore a seguito della presente delega, è tenuta ad attenersi al rispetto degli indirizzi dell'Assemblea stessa.

Il Direttore Generale dell'ASL AL, sentite le indicazioni dell'Assemblea, predispone e porta all'Assemblea per l'approvazione:

- la programmazione dei servizi sociali relativa all'ambito territoriale di competenza;
- il bilancio preventivo, le relative variazioni, l'asestamento e il rendiconto di gestione, nonché la relazione annuale di resoconto dell'attività svolta.

L'Assemblea nomina al suo interno un Presidente e un Vicepresidente a maggioranza assoluta dei componenti.

All'interno dell'Assemblea è istituita un'apposita Commissione (Comitato Ristretto dei Sindaci) che mantiene i rapporti operativi con l'ASL AL e, in particolare:

- svolge funzioni di raccordo tra i Comuni e l'ASL AL;
- procede a verifiche generali sull'andamento complessivo dell'attività;
- esprime parere obbligatorio sugli atti predisposti dal Direttore Generale in materia sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

ART. 6

(INTERVENTI SOCIO ASSISTENZIALI A CARICO DEL S.S.A.)

Il Servizio Socio Assistenziale dell'ASL AL uniforma le proprie prestazioni e modalità gestionali a quanto previsto nella L.R. 1/2004, secondo principi di universalità, solidarietà, sussidiarietà orizzontale e verticale, cooperazione, efficacia ed efficienza, omogeneità ed equità territoriale, al fine di garantire a tutti i cittadini pari opportunità di fruizione e completa accessibilità ai servizi.

Principio ispiratore è la centralità della persona quale prima destinataria degli interventi e dei servizi e del ruolo della famiglia quale soggetto primario e ambito di riferimento unitario per gli interventi e i servizi medesimi.

Il servizio si impegna a fornire tutte le prestazioni essenziali di cui all'art. 18 della L.R. 1/2004 e precisamente:

- servizio sociale professionale e segretariato sociale/sportello unico;
- servizio di assistenza a domicilio e di inserimento sociale;
- servizio di assistenza economica;
- servizi residenziali e semiresidenziali;
- servizi per l'affidamento e le adozioni;
- intervento sociale per le situazioni di emergenza personale e familiare.

Il servizio s'impegna a mantenere e, ove possibile, implementare, fatti salvi i vincoli di bilancio, tutti i servizi e le prestazioni già in atto sul territorio di competenza al

momento della stipula della presente convenzione e cioè, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Assistenza economica
- Servizio di cure domiciliari/contributo economico a sostegno della domiciliarità
- Inserimenti in centri diurni per disabili
- Inserimenti in Centri di addestramento disabili
- Inserimenti lavorativi
- Interventi per gestione tutele, minori e adulti incapaci
- Assistenza socio educativa territoriale
- Inserimenti in centri diurni per minori
- Interventi per minori nell'ambito dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria
- Centro per le famiglie
- Mediazione familiare
- Adozioni nazionali e internazionali
- Affidamento di minori presso famiglie, persone singole e comunità familiari
- Telesoccorso
- Inserimenti in presidi residenziali socio assistenziali
- Mensa sociale
- Formazione per operatori socio sanitari

Nonché alla gestione diretta delle seguenti strutture:

- Centro diurno per disabili
- Comunità alloggio per disabili
- Gruppo appartamento
- Centro Addestramento Disabili

Il servizio s'impegna altresì a svolgere eventuali attività socio assistenziali delegate ai Comuni da norme successive, nonché a svolgere nuove funzioni in tale materia, qualora le stesse fossero riconosciute di competenza comunale, fatto salvo il trasferimento da parte dei comuni stessi delle necessarie risorse economiche e di personale.

Il servizio s'impegna inoltre a rispettare la programmazione dell'Assemblea dei Comuni, sperando le azioni progettuali previste nel Piano di Zona.

I livelli minimi ed essenziali di assistenza sociale sul territorio sono stabiliti dalla Regione in attuazione della normativa nazionale.

ART. 7 (INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA)

Il servizio s'impegna a svolgere le prestazioni ad integrazione socio sanitaria a favore della popolazione del territorio, così come previsto dall'art. 20 della L.R. 1/2004, dal Piano Sanitario Regionale, dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia e dai protocolli operativi stilati fra il comparto sociale e il comparto sanitario dell'ASL .

ART. 8 (IMPEGNI DELL'A.S.L. AL)

L'A.S.L. AL, nella sua qualità di Ente Gestore Socio Assistenziale in base alla presente delega, s'impegna a fornire tutti gli interventi sociali e socio sanitari di cui ai precedenti articoli con le modalità che verranno stabilite dall'Assemblea dei Comuni, nel rispetto

delle direttive contenute nella normativa regionale di riferimento, fatti salvi gli obblighi dei comuni deleganti di cui al successivo art.9 e comunque nel rispetto dei vincoli di bilancio.

L'ASL AL partecipa alla programmazione di cui ai Piani di Zona nella doppia veste di Ente Gestore Socio Assistenziale, fatta salva la competenza dei Comuni componenti l'Assemblea a livello di direzione strategica, e di Azienda Sanitaria Locale, a norma di quanto previsto dalla legislazione regionale in materia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art.17 della L.R. 1/2004 i due comparti dell'ASL concordano la programmazione relativa alle attività d'integrazione socio sanitaria, stabilendone i livelli, le prestazioni, le modalità d'accesso e di erogazione, le rispettive competenze economiche e/o gli eventuali rimborsi dovuti da un comparto all'altro per le prestazioni rese, tramite accordi di programma e a protocolli operativi interni.

L'A.S.L. AL, per la gestione del servizio sociale, garantisce inoltre la disponibilità degli attuali locali adibiti a sede centrale e a sedi sub distrettuali.

L'A.S.L. AL mette a disposizione del servizio socio assistenziale la collaborazione dei propri servizi e uffici amministrativi centrali per il corretto svolgimento dell'attività amministrativa del servizio socio assistenziale.

Per ogni altra forma di rimborso e/o compensazione di spesa i due comparti stileranno appositi protocolli operativi.

ART. 9 (IMPEGNI DEL COMUNE)

È competenza dei Comuni, titolari della responsabilità politica istituzionale, l'indicazione specifica degli obiettivi strategici e la definizione delle priorità d'intervento sul territorio. Tale funzione è svolta dai Sindaci tramite l'Assemblea dei Comuni di cui al precedente art. 5.

IL Piano di Zona è lo strumento attraverso il quale i Comuni, associati nella delega all'ASL AL per la gestione dei servizi sociali tramite il presente atto, con il concorso di tutti i soggetti attivi nella progettazione, disegnano il sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Il Comune mette a disposizione dell'A.S.L. AL per la gestione delle funzioni di cui all'art. 6, le seguenti risorse finanziarie (quota capitaria): da trasferire all'A.S.L. in due rate annuali, la prima da versarsi entro il 31/01 dell'anno di riferimento, la seconda entro il 31/07 dello stesso anno.

La quota pro-capite è deliberata con apposito atto dell'Assemblea, su proposta del Direttore Generale, in riferimento alla programmazione del servizio socio assistenziale a sua volta deliberata dall'Assemblea dell'Associazione dei Comuni.

Il Comune mette a disposizione del servizio socio assistenziale tutti i beni e servizi già attualmente in uso ai servizi sociali del territorio del Distretto di Casale Monferrato.

ART. 10
(IMPEGNI DEL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE)

Il Servizio Socio Assistenziale si impegna a rimborsare con oneri a carico del proprio budget, al Comparto Sanitario dell'ASL, ovvero ai comuni interessati, nella misura percentuale che sarà stabilita d'intesa fra le parti, i costi relativi agli eventuali servizi aggiuntivi dagli stessi forniti al Servizio Socio Assistenziale, ivi comprese le spese inerenti le utenze, i canoni ed il personale a vario titolo utilizzato, non già ricompreso nell'art. 9 della presente Convenzione.

ART. 11

La presente convenzione ha effetto a far data dall'01/01/2010 e fino al 31/12/2014.

Casale M.to

Il Direttore Generale
(.....)

Il Sindaco
(.....)

COMUNE DI BALZOLA

Provincia di Alessandria

PARERE DEL SEGRETARIO COMUNALE

ART. 97 Decreto Legislativo n. 267/2000

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE alla proposta di adozione del provvedimento deliberativo ad oggetto "Approvazione Convenzione tra il Comune di Balzola e l'ASL AL Distretto di Casale Monferrato per la gestione dei servizi sociali sul territorio in forma associata tramite delega all'ASL." in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi , allo statuto ed ai regolamenti .

Balzola, lì 24/11/2009

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to AVINO dr.ssa Mariarosaria

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ART. 49 Decreto Legislativo n. 267/2000

Vista la proposta di deliberazione;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE alla proposta di adozione del provvedimento deliberativo ad oggetto "Approvazione Convenzione tra il Comune di Balzola e l'ASL AL Distretto di Casale Monferrato per la gestione dei servizi sociali sul territorio in forma associata tramite delega all'ASL." in ordine alla regolarità contabile.

Balzola, lì 24/11/2009

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to AVINO dr.ssa Mariarosaria

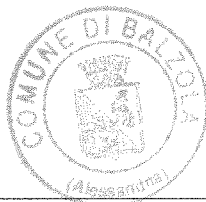
Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to BERGOGLIO Gianfranco

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to AVINO D.ssa Mariarosaria

Copia conforme all'originale rilasciata in carta libera per uso amministrativo.

Li 2/12/2009



IL SEGRETARIO COMUNALE
AVINO D.ssa Mariarosaria

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio del Comune per 15 giorni dal 2/12/2009 al 17/12/2009.

Li 2/12/2009



IL SEGRETARIO COMUNALE
AVINO D.ssa Mariarosaria

ESTREMI DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

☐ per la scadenza del termine di 10 giorni (art. 134 - 3° comma - D. Lgs. n. 267/2000) essendo stata pubblicata all'albo pretorio del Comune il giorno _____

☐ essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art. 134 - 4° comma - D. Lgs. n. 267/2000.

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE